

Nuovo spettacolo per gli attori del laboratorio gallaratese guidato da Gaetano Oliva

In "America latina" con quelli del Gulliver

Questa volta hanno scelto l'America Latina, per offrire uno spettacolo che mescoli echi poetici e danze tipiche. Sono quelli del Gulliver, il laboratorio teatrale - guidato dal regista Gaetano Oliva - nato in seno al Centro di Don Michele Barban come momento di aggregazione sociale e diventato una realtà sempre più vivace, alla quale quindiciannamente dedichiamo uno spazio autogestito anche su queste colonne. Ora dunque, venerdì al Castello Visconteo di Fagnano Olona (alle 21.30), i nostri protagonisti si

avventurano tra le suggestioni di una terra passionale come l'«America latina», che è il anche il titolo dello spettacolo. I testi, tutte poesie di giovani e semisconosciuti autori cileni, brasiliani e così via, li ha scelti Oliva, "aiutato" da Gaya Trotta, che ha scritto ad hoc alcune poesie. La parte danzata, su musiche di Marco Bertona, è invece curata dall'inesauribile Mariangela

Di Rocco, attrice e in questo caso coreografa che "presta" allo spettacolo gli alunni del suo corso di ballo. Di nuovo un lavo-



ro corale insomma, come si confà allo spirito del gruppo, che si basa proprio sul contributo che ciascuno, nel suo stile e secondo le sue capacità, può dare. Senza divismi. E pare che i risultati premiano.

Foto di gruppo per i ragazzi del Laboratorio teatrale Gulliver e, a sinistra, Gaya Trotta, che cura lo spettacolo insieme al regista Gaetano Oliva. In alto, quelli delle Matrioske.